

# Banchette, si è chiusa la rassegna sul cane meticcio

**BANCHETTE** - Si chiama Mozart il cane meticcio più bello del Canavese, era stato trovato tre anni fa in un bidone della spazzatura di Montalto e ora vive felicemente con i padroni, Miranda Marà e famiglia, a Bellavista. È questo il risultato del primo Campionato Canavesano del cane meticcio, organizzato dall'associazione Circolo Banchette e dalle Pro loco di Agliè e Bollengo, iniziato il 30 maggio scorso ad Agliè e terminato con la finalissima di domenica 12 settembre a Banchette. Per ottenere l'ambito titolo di Best in Show, ossia cane più bello della manifestazione, Mozart ha dovuto gareggiare in un clima di festa e allegria con altri quaranta cani, rigorosamente non di razza, provenienti da tutto il Nord Italia e usciti finalisti dalle gare precedenti (30 maggio ad Agliè, 6 giugno a Banchette, 13 giugno a Bollengo). Ma ecco i finalisti: il premio obbedienza, considerato molto importante in vista di una convivenza con i quattro zampe possibile in ogni situazione, è andato a Leo di Barbera Labella, un cagnetto che ha stupito pubblico e giuria con numeri quasi da circo. Tra gli altri premiati, Lancillotto di Giorgia Pacini ha conquistato il premio simpatia con la sua passeggiata in bicicletta; Miss Cagnolina e Mister Cane sono stati assegnati rispettivamente a Brenda di Carlo Ricci e a Buck di Laura Portinaro. Tommy di Cinzia Vecchi, un dolcissimo cucciolo di soli quattro mesi, si è aggiudicato il premio Biberon, riservato agli esemplari sotto un anno di età. A tenergli compagnia c'era Nuvola di Giulio Riccardi che con i suoi dieci anni ben portati ha conquistato il titolo di Barbetta Bianca. La gara consisteva nell'eseguire un percorso e due prove di obbedienza davanti ad una giuria e a due giudici esperti in cinofilia. Molti concorrenti provenivano dal canile di Caluso e tutti hanno dimostrato grande classe e tanto affetto nel seguire i loro padroni. Il cane più bello tra i sei finalisti e tra i vincitori delle precedenti selezioni è stato nominato Best in Show 1999.

Emanuela Bobbio



Un momento della premiazione della rassegna